

FOGLIO INFORMATIVO N. 12 - 2026

BENEFICI PER LA DISABILITÀ

Novità per le persone con disabilità, compresi i lavoratori con malattie oncologiche, croniche o invalidanti; più bonus e permessi e maggiori tutele, anche sul versante fiscale.

Sono state aggiornate dall'Agenzia delle Entrate le agevolazioni fiscali per le persone con disabilità, in relazione alla Legge 104, con diverse novità: auto, bonus edilizi, permessi. È stata pubblicata infatti una raccolta dei benefici legati alla predetta Legge, che sono riconosciuti in presenza di alcune condizioni che meritano tutele anche dal punto di vista fiscale.

Permessi per i lavoratori

Una delle più significative agevolazioni riguarda l'arrivo dei nuovi permessi, come previsti dalla recente legge n. 106/2025, a beneficio dei lavoratori pubblici o privati, che siano colpiti da malattie oncologiche, invalidanti o di natura cronica.

Nell'ambito delle misure in materia di lavoro, le norme previste dalla Legge n. 106/2025 sono entrate in vigore dal 1° gennaio. Si tratta dei nuovi permessi di lavoro per visite, esami strumentali e cure mediche.

Possono richiederli i lavoratori dipendenti pubblici o privati, che presentino malattie oncologiche in fase attiva o in follow-up precoce, o anche malattie invalidanti o croniche, anche rare, che comportino un grado di invalidità pari o superiore al 74%.

Non bisogna essere pertanto necessariamente già destinatari dei benefici della Legge 104 per ottenere i permessi, bensì anche solo persone con invalidità al 74% o più. Il diritto ai permessi spetterà esclusivamente al lavoratore dipendente. Per richiederli sarà necessario l'ottenimento di una specifica prescrizione medica per visite, esami strumentali, analisi chimico-cliniche e microbiologiche nonché cure mediche frequenti.

Permessi ai genitori

Potranno fruire dei permessi, seppur in via indiretta, i genitori di figli minorenni che siano affetti da malattie oncologiche, invalidanti o croniche, in caso di visite, sempre nel rispetto del grado di invalidità pari o superiore al 74%.

Per le ore di permesso richieste, sarà garantito il pagamento di un'indennità a copertura della retribuzione, al pari di quanto previsto in caso di malattia. A pagarla sarà il datore di lavoro, che potrà recuperarla tramite conguaglio sui contributi INPS dovuti.

Il congedo straordinario

Previsto un congedo fino a 24 mesi per le partite IVA, rivolto sempre ai lavoratori con malattie oncologiche, invalidanti e rare, con invalidità pari o superiore al 74%. Tale congedo si affianca ai permessi di 10 ore annui e può essere fruito in modalità continuativa, quindi per due anni, o anche in modo frazionato. Il periodo non sarà però retribuito e non è ammesso lo svolgimento di altra attività lavorativa. Sarà comunque garantita la conservazione del posto di lavoro.

Il congedo non è computato nell'anzianità di servizio, né per la maturazione dei requisiti per la pensione. Il dipendente può infatti quando vuole versare volontariamente i contributi. Dopo il congedo, è possibile lo smart working, se la prestazione lavorativa lo consente.

Bonus auto

Prevista una detrazione IRPEF del 19% della spesa sostenuta per l'acquisto e l'adattamento, l'IVA agevolata al 4% sull'acquisto e l'adattamento, l'esenzione dal bollo auto e dall'imposta provinciale di trascrizione sui passaggi di proprietà di un veicolo usato e le prime iscrizioni al PRA di un veicolo nuovo.

Bonus sui mezzi di ausilio

Qui si parla di una detrazione IRPEF del 19% della spesa sostenuta per i sussidi tecnici e informatici, con IVA agevolata al 4% per l'acquisto dei medesimi. Previste poi detrazioni delle spese di acquisto e di mantenimento del cane guida per i non vedenti e anche la detrazione IRPEF del 19% delle spese sostenute per i servizi di interpretariato dei sordi.

Bonus edilizi

Previste detrazioni delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi finalizzati al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche. In particolare, resta confermato anche nel 2026 il doppio binario del 50% di detrazione per i lavori sull'abitazione principale e del 36% sugli altri immobili.

È stato infatti rimandato dalla Legge di Bilancio al 2027 il taglio che porterà le percentuali della detrazione al 36% e al 30%, fino a un massimo di 48.000 euro di spesa, e non più dei 96.000 euro.

Viene quindi confermata per un ulteriore anno l'aliquota maggiorata anche per chi intende eliminare barriere architettoniche e installare ad esempio ascensori o montacarichi, idonei a favorire la mobilità di persone con disabilità, ai sensi dell'articolo 3, comma 3 della Legge 104. Non ci sarà più invece il bonus del 75% che consentiva di superare le barriere architettoniche verticali.

Bonus sanitari

Stabilita la deduzione dal reddito complessivo dell'intero importo delle spese mediche generiche e di assistenza specifica, oltre che la deduzione dal reddito complessivo degli oneri contributivi, fino a 1.549,37 euro, per gli addetti ai servizi domestici e all'assistenza personale o familiare. Prevista anche una detrazione IRPEF del 19% delle spese sostenute per gli addetti all'assistenza personale, da calcolare su un importo massimo di 2.100 euro, a condizione che il reddito del contribuente non sia superiore a 40.000 euro.

Roma, febbraio 2026